



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**Dipartimento Difesa della Natura
Servizio Aree Protette e Pianificazione Territoriale
Settore Tutela del Patrimonio Geologico**

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI ITALIANI

N.B.: La scheda compilata dovrà essere inviata via e-mail all'indirizzo:
geositi@isprambiente.it, oppure spedita tramite fax al numero: 06-5007 4406

A – NOME DEL GEOSITO

SORGENTI DELLENTE

DIVULGABILE

SI

IDENTIFICATIVO SCHEDA

COMPILATORE/ENTE (*)	ACQUISIZIONE DATI			
FRANCESCO BUCCI, ARMANDO COSTANTINI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA UNIVERSITA' DI SIENA	RILEVAMENTO		BIBLIOGRAFIA	
RILEVATORE/ENTE (SE DIVERSO DA COMPILATORE)	SI			NO
	DATA SCHEDA		APRILE 2010	

B – UBICAZIONE

SHAPE FILE

SI

COORDINATE (U.T.M)

REGIONE
PROVINCIA
COMUNE
TOPONIMO/LOCALITÀ

TOSCANA
Grosseto
SORANO
VITTOZZA

COORDINATA N.
COORDINATA E.
DATUM

WGS84		ED50	
FUSO32	FUSO33	FUSO32	FUSO33

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

N. FOGLIO:	DENOMINAZIONE:
SCALA:	TIPO (C.T.R., I.G.M., I.L.M., ECC.):

C – INTERESSE SCIENTIFICO (1= PRIMARIO - 2= SECONDARIO)

GEOGRAFIA	
GEOLOGIA MARINA	
STRATIGRAFIA	
GEOMINERARIA	
GEOMORFOLOGIA	
GEOLOGIA APPLICATA	

IDROGEOLOGIA	1
MINERALOGIA	
PALEONTOLOGIA	
PEDOLOGIA	
GEOLOGIA STRUTTURALE	
PETROGRAFIA	

VULCANOLOGIA	2
SEDIMENTOLOGIA	
CARSISMO EPIGEO	
CARSISMO IPOGEO	
GEOSTORIA (*)	
ALTRO	

C.1 – INTERESSE CONTESTUALE (1= PRIMARIO - 2= SECONDARIO)

CULTURALE	2
DIDATTICO	2
ESCURSIONISTICO	1
STORICO	
BOTANICO	
FAUNISTICO	
PAESISTICO	
ARCHEOLOGICO	
ARCHITETTONICO	
ALTRO	

C.2 – VALUTAZIONE INTERESSE SCIENTIFICO PRIMARIO

RARO (RA)	
RAPPRESENTATIVO (Rp)	
ESEMPLIFICATIVO (Es)	Es

C.3 – GRADO INTERESSE SCIENTIFICO PRIMARIO

GSSP	
NAZIONALE (N)	
REGIONALE (R)	
LOCALE (L)	L

C.4 – IL GIUDIZIO ESPRESSO IN “C” È:

SOGGETTIVO	
OGGETTIVO (spiegare)	Alla sorgente il Torrente Lente scava il suo alveo in una roccia vulcanica, compatta, di colore scuro, che rappresenta il substrato effusivo della successione ignimbratica. Il geosito espone numerose pareti costituite da questa roccia classificata da un punto di vista petrografico come tefrite-fonolitica e caratterizzata dall'assenza di quarzo e dalla presenza di Leucite e Nefelina, e composte principalmente da feldspati, pirosseni. In provincia di Grosseto il substrato lavico delle successioni piroclastiche della maremma etrusca affiora soltanto in queste esposizioni rocciose.

D – DESCRIZIONE DEL GEOSITO

**FORNIRE CON FILE WORD ALLEGATO ALLA SCHEDA. NOME DEL FILE:
DESCRIZIONE_NOMEGEOSITO.DOC**

IL FILE SEGUIRÀ QUESTO MODELLO: A) DESCRIZIONE GEOLOGICA, NATURALISTICA E PAESAGGISTICA DEL GEOSITO; B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO; C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE; D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI; E) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE.

E – DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA (1)

SPECIFICARE FONTE/AUTORE:		FRANCESCO BUCCI									
TIPO		X	FOTO /DIAPOSITIVA			DISEGNO			CODICE AUTORE		?

--

	CD/DVD
	SCANSIONE

	FILMATO
	SITO WEB

N° PROGRESSIVO	?
----------------	---

F – ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL GEOSITO

F.1 – LITOLOGIA CARATTERIZZANTE

F.2 – UNITÀ CRONOSTRATIGRAFICA

F.3 – ETÀ DEL PROCESSO GENETICO

TEFRITI-FONOLITI	PLEISTOCENE	QUATERNARIO
------------------	-------------	-------------

G – TIPOLOGIA

ELEMENTO SINGOLO

☐

INSIEME DI ELEMENTI

☒

G.1 - FORMA

PUNTUALE	
LINEARE	
AREALE	X
PANORAMICO	

G.2 - DIMENSIONE

LUNGHEZZA(m/km)	
AREA (m ² /Km ²)	
SPESSORE (m)	
NON NECESSARIO SE C'È (.SHP)	

G.3 - ESPOSIZIONE

NATURALE	X
ARTIFICIALE	

H – FRUIZIONE DELL'OGGETTO E/O DELL'AREA

H. 1– POSIZIONE

A - EMERSO	EPIGEO	X	IPOGEO	
B – EMERSO - SOMMERSO	EPIGEO		IPOGEO	
C - SOMMERSO	EPIGEO		IPOGEO	
	VISIBILE DA SUPERFICIE		VISIBILE IN IMMERSIONE	

H. 2A – ACCESSIBILITÀ'

MOLTO FACILE

☐

FACILE

☒

DIFFICILE

☐MOLTO
DIFFICILE☐

PER ESPERTI

☐

H. 2B – ACCESSIBILITÀ'

A PIEDI	FACILE
CAVALLO/ MULO	FACILE

IN AUTO	FACILE
VEICOLO FUORISTRAD A	FACILE

IN BARCA	
	DIFFICILE
ELICOTTERO	DIFFICILE

BICICLETTA/ MOUNTAIN BIKE	FACILE	
BATISCAFO		
	DIFFICILE	

H.3 – ALTRI CARATTERI SALIENTI

SITO VISIBILE DA LONTANO		NO		STAGIONE CONSIGLIATA	I	P	E	A
NOTE:								

I – SUOLO E FONDALE

I.1 – USO DEL SUOLO

I.2 – TIPO DI FONDALE

BOSCHIVO	X	LIMO	
COLTIVATO		SABBIA	
TERRAZZATO		GHIAIA	
INCOLTO		BLOCCHI SPARSI	
ROCCIA AFFIORANTE	X	ROCCIA AFFIORANTE	
ROCCIA O DETRITO A NUDO		PRATERIE A FANEROGAME	
VEGETATO	X	MISTO	
URBANIZZATO		ALTRO	
URBANIZZATO CON INFRASTRUTTURE			
PRATIVO			

L. - VINCOLI TERRITORIALI INSISTENTI SULL'AREA

L.1 – IL SITO RIENTRA IN UN'AREA PROTETTA?

SI

☐

NO

☐

	DEFINIZIONE (3)	
①	PARCHI NAZIONALI	
②	RISERVE NATURALI STATALI	
③	PARCHI NATURALI REGIONALI	
④	RISERVE NATURALI REGIONALI	
⑤	ZUI (4)	
⑥	ZPS (5)	
⑦	ZSC/SIC (6)	
⑧	ALTRE AREE PROTETTE (7)	
⑨	AREE DI REPERIMENTO	

L.2 – ALTRI TIPI DI VINCOLO TERRITORIALE

VINCOLO PAESISTICO-AMBIENTALE	
VINCOLO AI SENSI D. LGS 431/85 (8)	
VINCOLO PALEONTOLOGICO (9)	
VINCOLO D.Lgs 42 /2004 (10)	
.....	

(3) SECONDO LEGGE QUADRO AREE PROTETTE 394/91

(4) ZONE UMIDE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE (CONV. RAMSAR)

(5) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE DIRETTIVA 79/409/CEE

(6) ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - SITI DI INTERESSE COMUNITARIO DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE

(7) (OASI, BIOTOP, MONUMENTI NATURALI, AREE MARINE PROTETTE, PARCHI ARCHEOLOGICI STORICI, PARCHI URBANI, SUBURBANI, AREE ATTREZZATE, ECC)

(8) D. Lgs. 431/1985 (LEGGE GALASSO)

(9) D.L. 29 OTTOBRE 1999, N. 490

(10) D. Lgs. 42/2004 (CODICE URBANI)

M – STATO DI CONSERVAZIONE

BUONO

DISCRETO

PESSIMO

SCOMPARSO

X

M.1 – RISCHIO DI DEGRADO

ELEVATO

MEDIO

INESISTENTE

NATURALE ANTROPICO

	X
X	

M.2 – DESCRIZIONE RISCHIO DI DEGRADO (NEL FILE ALLEGATO)

N – PROPOSTA DI PROTEZIONE E/O DI ISTITUZIONE DI AREA A TUTELA SPECIFICA:

NECESSARIA

☒

CONSIGLIABILE

☐

SUPERFLUA

☐

GIÀ IN ATTO

☐

O – EVENTUALI COMMENTI E NOTAZIONI AGGIUNTIVE (NEL FILE ALLEGATO)

P – RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICO DOCUMENTALI (NEL FILE ALLEGATO)